

Girona G

MARCATORI

23 RETI: Fontana (AQUILA MONTEVARCHI)

16 RETI: Chiucini (PIANESE)

15 RETI: Benedetti Giacomo (PIANESE)

14 RETI: Virgili (AFFRICO)

13 RETI: Marrini, Pesciolini (RINASCITA DOCCIA)

12 RETI: Benanchi (AMIATA), Cozzolino (FORTIS JUVENTUS), Vichi (OLMO PONTE AR)

Affrico

Pianese

AFFRICO: Bernini, Valerio (78' Rescio), Mocali, Berardi, Calise, Vannozzi, Virgili (27' Firca), Ranallo, Petroni (55' Sardelli), Dall'Era (58' Cipriani), Sirbu (55' Pallante). A disp.: Ioseliani, Rescio, Sardelli, Firca, Cipriani, Lombardi, Pallante. All.: Stefano Lo Russo.

PIANESE: Poppi, Pierguidi, Dionisi, Pinzuti, Santelli, Volpi, Stolzi, Benedetti Luca, Contorni (53' Chiacini), Benedetti Giacomo, Del Segato (66' Sorini). A disp.: Mengoni, Diacinti, Chiacini, Sorini. All.: Daniele Contorni.

ARBITRO: Pistone di Prato.

RETE: 82' Sorini.

Vittoria fondamentale per la Pianese che, all'ultimo secondo, trova il gol della vittoria e del sorpasso in classifica ai danni dell'Affrico di mister Lo Russo. Sin dal fischio d'inizio del direttore di gara Pistone, della sezione di Prato, le due squadre adottano un gioco molto tattico, puntando sulle iniziative dei propri attaccanti per rendersi pericolose. La squadra di mister Contorni; l'attaccante effettua un tiro-cross teso che, dopo aver attraversato tutta l'area, si stampa contro il palo prima che la difesa dell'Affrico spazzi via la sfera. La risposta dell'Affrico arriva al 32' quando il sostituto Firca, entrato al posto dell'infortunato Virgili, conclude su un calcio piazzato dalla tre quarti verso la porta, ma Poppi, nonostante l'insidia del rimbalzo, blocca la sfera. Tre minuti più tardi è la Pianese a rendersi pericolosa su un calcio di punizione dal limite. È ancora Contorni a rendersi pericoloso indirizzando col destro la palla verso l'incrocio dei pali, ma Bernini, con un grande intervento in tuffo, riesce a deviare sul fondo. L'ultima occasione del primo tempo è costruita ancora una volta dalla squadra di mister Contorni grazie a Stolzi che, con una splendida azione in solitaria, effettua un cross rasoterra dalla sinistra; in area Benedetti Giacomo stoppa la palla spalle alla porta e, dopo aver addomesticato il pallone, si gira e conclude a botta sicura sul primo palo dove però Bemini non si fa cogliere impreparato e devia a lato. La seconda frazione è influenzata dal mal tempo che si abbatte sul terreno di gioco e, in condizioni più pesanti, l'Affrico riesce a rendersi molto pericoloso. La prima occasione arriva al 50' quando Petroni serve di sponda Firca al limite dell'area che, di prima intenzione, spedisce un sinistro violento che sfiora il palo lontano lasciando immobile l'incolpevole Poppi. La squadra di mister Lo Russo comincia col passare dei minuti a prendere in mano il possesso palla e, con l'ingresso di Cipriani, le offensive diventano più pericolose. Lo stesso Cipriani sarà protagonista al 67' quando, su un calcio di punizione dalla lunga distanza, il numero 16 dell'Affrico impensierisce Poppi con un sinistro potente che l'estremo difensore riesce solamente a respingere prima che la difesa completi il disimpegno spazzando in angolo. Sul corner che ne segue la difesa ospite respinge di testa e, involontariamente, serve al limite dell'area Cipriani che, con un sinistro al volo, sfiora il palo più lontano alla sinistra di Poppi. A tre minuti dallo scadere del tempo regolamentare l'Affrico crea la sua ultima occasione del match con Mocali che, grazie ad un'azione personale, si crea lo spazio per il tiro dal limite dell'area, ma la sua conclusione viene anestetizzata in due tempi da Poppi. Quando sembra che la partita sia ormai finita, la squadra ospite, a trenta secondi dallo scadere del terzo minuto di recupero concesso da Pistone, conquista un calcio di punizione all'altezza del vertice dell'area. Si incarica della battuta Sorini che, con un destro a giro spettacolare, spedisce la sfera sotto l'incrocio dei pali del palo più lontano e regala ai suoi compagni la gioia della vittoria in uno scontro diretto e il momentaneo secondo posto in classifica.**Calciatori**più: buona prestazione dell'Affrico che, dopo un primo tempo nel quale non ha saputo essere incisivo, si è decisamente ripreso nel secondo tempo creando ripetute occasioni da gol e, forse, la sconfitta risulta eccessiva per la partita disputata dai ragazzi di mister Lo Russo. Da evidenziare le prestazioni di **Calise**, perno fondamentale per la difesa e per l'equilibrio della squadra, **Ranallo**, prestazione piena di corsa e sostanza nella zona mediana del campo, e **Cipriani**, il cui ingresso ha aumentato la pericolosità offensiva della squadra. La Pianese ha disputato una partita a due facce: il primo tempo ha giocato in maniera tattica e tecnica, mentre il secondo tempo con il cuore e la grinta e proprio questa grinta fino all'ultimo secondo gli ha permesso di portare a casa i tre punti. Ottime le partite di **Benedetti Luca**, sempre al centro della manovra grazie alla sua visione di gioco, **Benedetti Giacomo**, l'uomo che ha messo più in difficoltà la linea difensiva avversaria grazie ai suoi movimenti tra le linee, e **Sorini** entrato in partita sin dal primo minuto del suo ingresso e autore del bellissimo gol che, oltre a valere i tre punti, valeva da solo il prezzo del biglietto d'ingresso.

Giovanni Corri

Ponte a Greve

Lastrigiana

PONTE A GREVE: Vitali (63' Brondolin), Iandelli, Kodra, Bucci (56' Ahmetaj), Poggi (49' De Salazar), Ceppini, Baldini, Ricci (60' Somigli), Giuntini, Diop, Muto (49' Posarelli), All.: Alberto Malusci.

LASTRIGIANA: Salvini (56' Messina), Vucaj, Ciampi (64' Siena), Gorini, Cultrona, Bagnoli (52' Sciabarrasi), Vanni (52' Binazzi), Ciaccheri (61' Mori), Nieri (59' Bini), Burgalassi, Martini. All.: Giovanni Mollica.

ARBITRO: Maggini di Firenze.

RETI: 13' rig. Ciaccheri, 14' e 48' Nieri, 51' Burgalassi, 70' Mori, 79' rig. Somigli.

La Lastrigiana sbanca Ponte a Greve con un risultato netto e una bella prestazione di squadra. I primi a rendersi pericolosi sono i padroni di casa quando Ricci pennella per Diop in area che calcia, la sua conclusione è ribattuta sui piedi di Baldini che però calcia alto. La risposta degli ospiti è fulminea: si conquistano un rigore che viene realizzato dal capitano Ciaccheri e solo un minuto dopo arriva il raddoppio con Nieri, che si inserisce perfettamente sul cross basso di Martini e gela i padroni di casa. I due gol nel giro di un minuto danno grande convinzione agli ospiti che non si adagiano ma continuano a pressare e spingere. Si fa notare Martini che scappa molte volte sulla fascia creando apprensione alla difesa. Ci prova anche Vucaj che gira bene il pallone arrivato dal corner ma la sua conclusione è bloccata da Vitali in sicurezza. Il Ponte a Greve prova a far male con Giuntini che spizza di testa un cross dal fondo ma Salvini è ben piazzato e non corre rischi. Nel secondo tempo continua il pressing ospite e arriva il terzo gol con Nieri che si avventa su una palla in area e la incrocia bene dove Vitali non può arrivare. Come nel primo tempo gli ospiti colpiscono in rapida successione, nel giro di due minuti arriva il quarto gol firmato da Burgalassi che, servito da Martini su calcio d'angolo battuto corto, sorprende tutti e segna. Martini prova anche l'azione personale e dopo aver saltato due avversari arriva in area ma non trova il gol di pochissimo. A dieci minuti dal termine arriva anche il quinto gol del neo-entrato Mori che con una bella girata da dentro l'area batte Brondolin. Proprio prima della fine della partita Diop si invola in area e viene atteso, l'arbitro indica il dischetto e assegna il rigore per i padroni di casa. Dagli undici metri si presenta Somigli che batte Messina e realizza.

Calciatoripiù: per i padroni di casa buona partita di **Giuntini** che si dà molto da fare per creare occasioni pericolose, tornando anche indietro a dare una mano quando serve. Si fa notare Diop che con una bella discesa conquista il rigore. Per gli ospiti grande partita di **Martini** che è imprendibile sulle fasce, regala grandi assist ai compagni e avrebbe bisogno solo del gol per coronare una partita perfetta già così. Grande prova anche di **Nieri** che realizza una doppietta dimostrandosi molto freddo sotto porta. Buona partita di **Ciaccheri** che gioca e recupera molti palloni oltre a segnare il gol che apre le marcature. Inoltre grande prova di tutto il reparto difensivo biancorosso che non ha concesso praticamente niente agli avversari.

Dario Ghelardini

Amiata

Pontassieve

AMIATA: Perugini, Pekala, Notari, Ballerini, Rossi, Baciarello, Favati, Pieraccini, Terzuoli, Pinzi, Conti. A disp.: Tonioni, Savelli, Tondi, Bargagli, Manzella, Benanchi. All.: Giorgio Giuliaci.

PONTASSIEVE: Martellini, Fabbri, Zeroni, Innocenti, Battistini, Firaux, Santini, Pusti, Bachi, Venturini, Caccavo. A disp.: Boukharf. All.: Papi.

ARBITRO: Angelo Di Benedetto di Siena.

RETI: 20' Caccavo, 35' Pieraccini, 37' Rossi, 42' pt Notari, 72' rig. Pusti.

Si gioca sul campo del Comunale di Abbadia San Salvatore che è in buone condizioni nonostante la pioggia scesa nelle ore precedenti al match. I locali amiatini ospitano il Pontassieve per una sfida interessante: gli ospiti vogliono dare seguito al buon pareggio col Santa Firmina, i locali vogliono rilanciarsi dopo due sconfitte. Dopo una fase di studio, il risultato si sblocca in favore degli ospiti al 20', quando Caccavo approfitta di un errore di un difensore di casa e lascia partire un tiro che batte Perugini. Al 35' reagiscono i locali che trovano il pareggio con un colpo di testa di Pieraccini, imparabile per Martellini. Al 37' Rossi recupera palla a sinistra, si invola entra in area e conclude nell'angolo della porta ospite per il due a uno. Ma non è finita qui, perché i sette minuti "di fuoco" portano anche alla terza rete locale: al secondo minuto di recupero Notari colpisce di testa su una punizione laterale e porta il punteggio sul tre a uno. Nel secondo tempo la gara è ancora combattuta. Gli ospiti cercano di rientrare in partita, ma i locali contengono e agendo di rimessa imbastiscono altre azioni interessanti. Al 72' gli ospiti riducono le distanze con Pusti che su calcio di rigore batte Perugini. Il Pontassieve tenta il tutto per tutto nel finale, ma i locali riescono a mantenere il margine di vantaggio. Al triplice fischio si tratta di una vittoria meritata per i locali, ma gli ospiti si confermano squadra tosta che è in grado di combattere e che si giocherà fino alla fine le sue chance per la permanenza in categoria. **Calciatori**più: **Terzuoli e Rossi** (Amiata); **Venturini e Caccavo** (Pontassieve).

Fortis Juventus

Olmo Ponte Ar

FORTIS JUVENTUS: Naldi, Pieri, Tagliaferri, Sozzi, Stellini, Lavacchini, Cozzolino, Demaci, Mucaj, Donattini, Shehi. A disp.: Falcini, Barbugli, Durando, Petani, S. Gordini. All.: Yuri Filipponi.

OLMOPONTE: Tegli, Crocini, Capaccioli, Caneschi, Laccu, De Angelis, Singali, Resti, Criscuolo, Vichi, Malentacca. A disp.: Ciobanu, Romano, Laporta, Francini, Shanay, Buoncompagni, Serafini. All.: Marco Bacciarini.

ARBITRO: Niccoli di Prato.

RETE: 48' Cozzolino.

Prosegue il momento positivo della Fortis Juventus, che sul terreno amico del Sussidiario "Donatello Donatini" di Borgo San Lorenzo supera il giovane Olmoponte Arezzo di Bacciarini con il punteggio di 1-0. Il successo della squadra biancoverde allenata da Juri Filipponi matura nella ripresa. Il tecnico dei mugellani deve fare a meno dello squalificato Rosari e degli infortunati Mei, Susini e Bianchi. Sono solamente 16 i giocatori a disposizione, tra i quali il classe 2000 Simone Gordini. Nella prima frazione di gioco le due formazioni si affrontano senza produrre molto in avanti. Si fanno preferire i padroni di casa, che ci provano in un paio di circostanze, sempre con Cozzolino, che non trova il varco sugli sviluppi di un calcio di punizione. Il tiro di Donattini viene deviato dal portiere e Cozzolino segna una rete pregevole con un tap-in effettuato da posizione molto deflata: il pallone si insacca a fil di palo. La reazione dell'Olmoponte Arezzo non va oltre qualche tentativo che si perde sul fondo. I mugellani si rendono ancora pericolosi con Donattini, che va al tiro dalla distanza. Nella fase di recupero il nuovo entrato Petani vince un rimpallo con il portiere in uscita, ma il pallone si perde sopra la traversa. L'incontro si conclude con il meritato successo della formazione allenata da mister Filipponi, che continua a proseguire spedita la propria marcia nella parte medio-alta della classifica.

Fabrizio Paoli

Sinalungnese

Rinascita Doccia

SINALUNGNESE: Lunghini, Novello, Baldassarri, Murataj, Manganiello, Dell'Avanzato, Veglio, Perugini, Marelli, Sestito, Doka. A disp.: Canapini, Bettarini, Cani, Conte, Maccari, De Luca. All.: Mauro Schiavetti.

RINASCITA DOCCIA: Cipriani, Sbodio, Nistri, Buoncristiani, Carideo, Pallini, Chelli, Bakiasi, Pesciolini, Chaher, Marrini. A disp.: Bazzechi, Sereni, Mearini, Aiello, Malevolti, Barontini. All.: Francesco Pugliese.

ARBITRO: Diletta Cuciniello di Arezzo.

RETI: 10' e 15' Chaher, 52' Pesciolini, 58' Chelli, 62' Barontini, 71' Marrini.

Partita senza storia tra la prima della classe e la Sinalungnese che non è mai riuscita a impegnare Cipriani. Già al 10' il Rinascita Doccia va in vantaggio con Chaher il quale raddoppia dopo solo 5 minuti. La partita continua con gli ospiti che macinano gioco e con la Sinalungnese in forte difficoltà per tutta la prima frazione di gara con in campo una sola squadra. La ripresa è la fotocopia del primo tempo con gli ospiti che arrotondano il punteggio al 52' con Pesciolini che batte Lunghini in uscita e poi con Chelli al 58' e Barontini al 62' ed infine al 71' Marrini batte ancora Lunghini portando a sei il conto dei gol. Per la Sinalungnese da segnalare solo un paio di ripartenze con Doka che nell'unica occasione da gol verso la metà del secondo tempo impegna a terra Cipriani.

S.Firmina

Aquila Montevarchi

SANTA FIRMINA: Ricciarini, Motta, Lombardi, Lischì, Vicidomini, Scarpelli, Orlandi, Cerofolini, Gianquitto, Pasqui, Brescini. A disp.: Vencato, Agushi, Ginestroni, Astara, Verdelli, Castellucci, Marraghini. All.: Giuseppe Mencucci.

AQUILA MONTEVARCHI: Tognaccini, Oscari, Borri, Giusti, Ferrucci, Nuzzi, Marcantoni, Broetto, Pugliese, Calugaru, Campus. A disp.: Betti, Siino, Bernardini, Sesti, Parigi, Franci, Bencivenni Stufi. All.: Gianni Maestrini.

ARBITRO: Riccardo Lelli di Arezzo.

Si affrontano due squadre con obiettivi di classifica diversi ma determinate a fare risultato: il Santa Firmina vuole fare risultato per la salvezza, il Montevarchi vuole ripartire dopo lo stop subito col Belmonte e tornare a caccia dei primi posti in classifica. Le due compagnie danno vita a un bellissimo incontro che si chiude con il risultato di parità. Il primo tempo viene ben giocato dai padroni di casa che si rendono pericolosi in più occasioni con Bresciani, Pasqui e su numerose mischie nell'area montevarchina, senza però riuscire a trovare la via del gol. Sul finire della prima frazione sono i valdarnesi ad avere la prima occasione per passare con Pugliese che da ottima posizione alza sopra la traversa. La prima frazione termina con il risultato in parità ma, per quello visto in campo, il Santa Firmina avrebbe meritato qualcosa in più. Inizia la ripresa e nei primi minuti le due squadre, piuttosto guardinghe, non rischiano e la partita è prevalentemente giocata a centrocampo. Con il passare dei minuti il Montevarchi prende l'iniziativa del gioco in mano e si rende pericoloso in varie occasioni. Per ben due volte Ferrucci, sempre di testa, non trova la porta e Pugliese che da ghiotta posizione spara alto da pochi metri. Il S.Firmina non sta a guardare e con efficaci ripartenze crea occasioni per andare in vantaggio con Pasqui, Lombardi, che da calcio di punizione calcia la sfera a pochi centimetri, e per finire Gianquitto che di testa sfiora la traversa. Finisce la partita con un buon pareggio: la partita pur essendo priva di gol, ha fatto divertire il numero pubblico accorso al comunale di S.Firmina. **Calciatori**più: per il Montevarchi da segnalare l'ottima prova di **Ferrucci e Nuzzi**, per il S.Firmina prova di carattere di **Lombardi e Orlandi**.

Belmonte A.G.

Tuscar

BELMONTE A.G.: Contri, Gerini (67' Iacopozzi), Catarzi (44' Perini), Segoni, Martini, Bartolini, Dudea, Olivieri, Serra (53' Pratesi), Benini (73' DiFerdinando), Maoggi (42' Masi). A disp.: Nelli, Magni. All.: Sauro Bini.

TUSCAR: Viroli, Pela (76' Andreini), Sagrestano, Volpi, Bulletti, Pineschi, Cetoloni, Chiatti, Marte De La Cruz (67' Squarcialupi), Donati, Scarfati (49' Lunni). A disp.: Cartocci, Zichi, Vichi. All.: Paolo Biagiolini.

ARBITRO: Gabriele Nencini di Firenze.

RETI: 35' Chiatti.

Il Belmonte di Mister Bini va alla caccia di punti importanti per la salvezza nella gara casalinga contro la Tuscar. Gli ospiti, con un buon margine dalla zona calda della classifica, sono vogliosi di ottenere al più presto la certezza matematica e terminare l'ultima parte di stagione nel miglior modo possibile. La prima occasione della partita arriva al 12', quando Gerini riesce ad intercettare un rischioso rilancio con le mani di Viroli, e dal limite dell'area conclude incrociato di poco a lato del palo. Passano sette minuti e la Tuscar risponde con il tiro abbondantemente alto di Donati, servito da un assist arretrato di Cetoloni. Dopo una prima mezzora sonnolente, Olivieri prova a dare la sveglia al match, quando al 28' batte velocemente una punizione dalla tre-quarti servendo Dudea in profondità, ma il numero 7 non riesce a calibrare il pallonetto a causa della grande uscita a valanga di Viroli, con il pallone allontanato di testa dalla rimonta di Bulletti. Due dopo è Benini a servire Dudea con un bel filtrante dentro l'area, ma dal dischetto la punta biancorossa apre troppo il piatto destro e sbaglia clamorosamente un rigore in movimento. Prima grandissima occasione per portarsi in vantaggio, ma il tabellino rimane sullo 0-0 per il rammarico della tribuna casalinga. Al 32' il Belmonte continua a spingere guadagnandosi una punizione dal limite dell'area della quale si incarica Olivieri, costringendo il numero 1 ospite a compiere una grande parata sulla conclusione a giro sopra la barriera. In questa stagione però, la fortuna sembra non voler mai accompagnare la formazione di mister Bini e al 35' arriva il gol del vantaggio ospite che sblocca il risultato: su una punizione da centrocampo di Bulletti, Chiatti viene lasciato saltare indisturbato in mezzo all'area e di testa insacca il gol dello 0-1 alla sinistra di Contri. Si chiude così il primo tempo col minimo vantaggio per la Tuscar, a discapito di un Belmonte sceso in campo con il giusto approccio e trovatosi immeritatamente sotto. Affranti dal gol subito, i biancorossi cominciano la ripresa con una manovra lenta e prevedibile, ma dopo le 3 sostituzioni (Masi, Perini e Pratesi) riprendono coraggio e al 53', su angolo battuto da Segoni, all'altezza del secondo palo, Olivieri si coordina e colpisce al volo il pallone, terminato sul palo dopo una leggera deviazione difensiva. Intanto gli ospiti hanno chiaramente assunto un atteggiamento difensivo, cercando, con l'inserimento di Alunni, di sfruttare la velocità del frullino aretino in contropiede. L'occasione del 2-0 arriva però con una punizione-cross dalla distanza simile a quella del gol del vantaggio, sulla quale Volpi viene lasciato senza marcatura, ma a due passi dalla porta, il numero 4 non riesce a centrare la porta di testa. Un minuto dopo Pratesi brucia in velocità la difesa avversaria, allungandosi però il pallone una volta arrivato a tu per tu con il portiere e sprecando così un'altra bella occasione per il pareggio. Passano tre minuti ed è ancora il classe 2000 (subentrato a Serra) a farsi protagonista: partendo dalla destra, dribbla un difensore avversario e viene atterrato in area, ma il direttore di gara decide di non concedere il penalty suscitando le proteste dei padroni di casa. Sul ribaltamento di fronte, la svista arbitrale può diventare ancora più dura da digerire, quando Cetoloni carica il tiro dal limite, andando a sfiorare di un niente la traversa della porta difesa da Contri. Al 69' Perini viene espulso per proteste e il Belmonte rimane in 10. Da questo punto, in inferiorità numerica, la formazione casalinga non riesce più a trovare il varco per bucare la difesa avversaria e la partita si fa prendere dal nervosismo, costringendo l'arbitro ad estrarre più volte il cartellino giallo. I tentativi di lancio dalla difesa vengono costantemente respinti dalla retroguardia aretina, brava a scappare e a non concedere i metri necessari alle punte biancorosse per essere servite in profondità. Nemmeno l'assalto finale riesce a produrre risultati pericolosi, e allo scadere arriva in contropiede addirittura la chance per lo 0-2 e la personale doppietta di Chiatti, il quale davanti al portiere non trova la lucidità necessaria a concludere in porta e subisce il grande rientro difensivo di Masi. Purtroppo per i padroni di casa però, la sentenza finale rimane la sconfitta e un pizzico di paura in più per la corsa salvezza di fine campionato. Complimenti invece alla Tuscar, cinica nello sfruttare l'occasione da gol e protagonista di una grande partita in fase difensiva, necessaria a portare a casa i 3 punti con il minimo vantaggio. **Calciatori**più: **Chiatti**: il numero 8 macina una quantità sproposita di metri in mezzo al campo e si rivela il fulcro del gioco ospite, riuscendo a commettere difesa e attacco con grande intelligenza e senso della posizione. Suo il gol della vittoria. **Bulletti**: il numero 5 della Tuscar domina incontrastato su ogni pallone alto passante dalle sue parti. Insieme ai compagni di reparto è autore di una gara fantastica, in particolare a fine partita nel neutralizzare l'assedio finale del Belmonte. **Olivieri**: il classe 2000 dimostra già la maturità necessaria a giocare nella categoria superiore, e con la punizione e il palo colpito si rivela il più pericoloso dei suoi, dando ispirazione anche alle altre occasioni casalinghe.

Tommaso Guasti

U.Poliziana

Impruneta Tav.

U.POLIZIANA: Giani, Montiani (56' Pascucci), Grigiotti, Cruciani, Silvestri, Sellami, Carletti (68' Nardelli), Capitani (50' Sassetti), Cresti (41' Naceur), Barbi (48' Guarino), Faedda. A disp.: Testi, Mandour. All.: Gabriele Panfi.

IMPRUNETA TAV.: Balderi, Anichini, Mazzoli, Orlandi (55' Galletti), Ulivi, En. Anichini, Granchi (61' Craciun), Bacci, Karamayan, Pecchioli (70' Galletti), Lusini (55' Pini). A disp.: Bruni. All.: Marco Guardati.

ARBITRO: Buduroi di Arezzo.

NOTE: ammoniti Cruciani, Sellami, Carletti, Sassetti e Naceur (Poliziana), Granchi (Impruneta T.); espulso 80' Mandour (Poliziana) dalla panchina.

Incontro che si conclude con il medesimo risultato dell'andata, quello di scena oggi al Ceccuzzi di Acquaviva e, proprio come all'andata, la Poliziana sforna una prova di carattere, riuscendo a bloccare sul risultato di parità i più quotati avversari. Non solo. Proprio come nella partita giocata a Tavarnuzze, l'Impruneta nei minuti finali non riesce a trasformare un calcio di rigore, generosamente assegnato al 4' di recupero dal signor Buduroi che, appena pochi minuti prima, aveva invece annullato un gol apparso regolare realizzato dai padroni di casa. Parte meglio la Poliziana che già al 2' ha l'occasione per realizzare la rete del vantaggio: su un disimpegno errato della difesa ospite, Cresti riesce a recuperare palla e a servire capitán Barbi, il cui tiro a colpo sicuro da dentro l'area è respinto, però, da un reattivo Balderi. La prima occasione pericolosa per gli ospiti arriva al 19' minuto con una punizione calciata direttamente in porta da Pini, ma Giani si fa trovare attento e riesce ad intercettare la palla indirizzata all'angolino sotto la traversa. L'Impruneta opera in questa fase un maggior possesso palla e cerca di costruire azioni ragionate mentre la Poliziana risponde con grinta e concentrazione. Al 32' angolo da destra per i padroni di casa calciato da Faedda sul palo più lontano, Montiani sventa di testa ma non inquadra lo specchio della porta e la palla esce sul fondo. Nei minuti finali del primo tempo occasione ghiotta per l'Impruneta con Karamayan che, superato un avversario, appena entrato in area calcia ma Giani – ottima la sua prestazione – respinge in uscita con la difesa che libera poi definitivamente. Nella prima parte del secondo tempo le occasioni più pericolose sono di marca ospite, con Karamayan, che ci prova su punizione al 43', e con Pecchioli che, al 62', calcia a rete da pochi passi dalla riga di porta ma in entrambi i casi Giani si fa trovare pronto ed evita la rete del vantaggio. Al 64' rispondono la Poliziana con Faedda il quale, involatosi sulla fascia sinistra di attacco, serve una palla a centro area per l'accorente Naceur, deviata però di mano da un difensore ospite che l'arbitro punisce con una punizione dal limite dell'area tra le proteste dei giocatori locali, i quali invocavano invece il calcio di rigore. Sulla successiva punizione calciata da Naceur, è la volta di Balderi di compiere un prodigio, togliendo la palla da sotto la traversa e deviandola in calcio d'angolo. Nei minuti finali dell'incontro si registrano le maggiori emozioni e, anche a causa di alcune decisioni arbitrali dubbie, le maggiori tensioni. All'80', al termine di un'azione sviluppatasi sulla sinistra dell'attacco della Poliziana, Sassetti riesce a servire in area l'accorrente Cruciani il cui tiro viene respinto dalla difesa ospite, la palla giunge a Nardelli che può così insaccare in rete, per quella che poteva essere la rete decisiva dell'incontro. Fra lo stupore dei ragazzi di mister Panfi e dei sostenitori di casa, il direttore di gara annulla il gol, rilevando una posizione di fuorigioco per i due giocatori poliziani, non avvedendosi che Ulivi, appostato a centro area, li teneva invece entrambi in posizione regolare. Ancor più dubbia appare la decisione dell'arbitro al 4' minuto di recupero, quando decreta un calcio di rigore a favore degli ospiti per un tocco di mano in area di rigore da parte di Sellami, il quale teneva invece evidentemente le braccia lungo il corpo. Di nuove proteste del pubblico di casa. Ad ogni modo si presenta sul dischetto Pini la cui esecuzione manda la palla ad impattare sul palo con la difesa che poi libera definitivamente, evitando così ai padroni di casa una sconfitta senz'altro immeritata. Un pareggio dunque che nei minuti finali poteva trasformarsi in un'entusiasmante vittoria ma, nel contempo, anche in un'amara beffa, conquistato comunque contro una squadra con ben 27 punti in più in classifica e che deve insegnare ai ragazzi di mister Panfi che, mettendo in campo orgoglio, volontà e concentrazione, la salvezza è ancora senz'altro alla loro portata.

Carlo Grigiotti